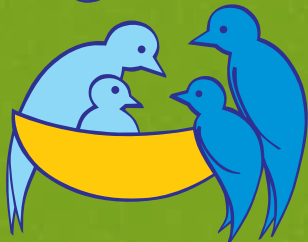


ACGMEN



Friuli Venezia Giulia

n. 67
giugno 2017

notiziario
ACGMEN
F.V.G. – O.N.L.U.S.

Associazione Genitori Malati Emopatici Neoplastici – Friuli-Venezia Giulia
per lo studio, la cura e l'assistenza dei bambini con tumore
c/o I.R.C.C.S. Burlo Garofolo – Via dell'Istria 65/1 Trieste



Iscrizione al Registro Giornali
e Periodici del Tribunale di Trieste
N. 696 in data 2/2/1987
Iscrizione al ROC – Registro degli
Operatori di Comunicazione N. 22407
In data 4/5/2012

Direttore responsabile:
AUGUSTO RE DAVID

Redazione:
Maria Grazia Roarzi, Roberta Vecchi
Silva Calzi, Fiorella Dagostini
Alessandra Casalini, Serenella Fiorini

Collaboratori:
Massimiliano du Ban, Giancarlo
Salvador, Sergio Paoletti, Vinicio Viola

Progetto grafico:
Morena Medica

Stampa:
Stella Arti Grafiche s.a.s.
Via Caboto, 20 - Trieste

IN COPERTINA: foto di Sergio Paoletti

NOTIZIARIO **AGMEN**

Presso I.R.C.C.S. Burlo Garofolo
Via dell'Istria 65/1 - 34137 TRIESTE
Telefono/fax 040 768362
Sito: www.agmen-fvg.org
E-mail: agmen@burlo.trieste.it

Conto corrente postale 17078346
IBAN: IT94H0760102200000017078346

GruppoMontePaschi- Sede
IBAN: IT12M0103002230000002040016

Unicredit Banca Spa Ag. Prosecco
IBAN: IT53J0200802215000004749494

Banca Prossima
IBAN: IT24S0335901600100000148179

Oppure *on line* con Carta di Credito
Sul conto PayPal collegandoti al sito
www.agmen-fvg.org

Sommario

UN ANNO DI ATTIVITÀ E UN GRAZIE AL DOTT. GIULIO ANDREA ZANAZZO di Massimiliano du Ban	3-5
IL PERCORSO PROFESSIONALE DI GIULIO ZANAZZO di Marco Rabusin	6
IL MIO "GRAZIE" AD UNA PERSONA SPECIALE di Tiziana Salvador	7
IO CONTINUO A SOGNARE di Enrico Ambrosetti	8
ISTRUZIONE DOMICILIARE A SEI MANI di Mara Pericoli	9
WINNERS CUP, Milano di Bobo Verzegnassi	10
MANIFESTAZIONI	12
L'ANGOLO DEGLI AUGURI	23
I NOSTRI RINGRAZIAMENTI	24

DIFFIDATE DI PERSONE SCONOSCIUTE CHE CHIEDONO
DENARO PRESENTANDOSI DI PERSONA O AL TELEFONO A
NOSTRO NOME:
NON HANNO LA NOSTRA AUTORIZZAZIONE!

I contribuenti esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei redditi hanno l'opportunità di scegliere a chi destinare il **5 per mille dell'Irpef** collegandosi direttamente al sito dell'**Agenzia delle Entrate**- Documentazione - Modello e istruzioni "Scheda per la scelta della destinazione del 5 per mille". In alternativa possono presentare la scheda in busta chiusa ad un ufficio postale che la trasmetterà gratuitamente all'Amministrazione finanziaria, oppure rivolgersi a un CAF.

5 PER MILLE ALL'AGMEN-FVG
A TE NON COSTA NULLA MA A NOI SERVE MOLTO
CODICE FISCALE: 90022120324

Ricordo di due amici

**Negli ultimi mesi
l'AGMEN ha perso
due validi collaboratori
e amici sinceri,
che qui vogliamo ricordare.**

GIOVANNI ESPOSITO è stato uno dei fondatori della nostra associazione, nonché il primo presidente. Poi, nel corso degli anni, ci ha sempre dato la sua collaborazione con preziosi consigli e suggerimenti. **GIUSEPPE ZORZI** aveva "adottato" la nostra causa da tantissimi anni organizzando numerose manifestazioni in teatri e scuole cittadine. È stato il promotore del gruppo "Le ragazze del sorriso" che nelle varie esibizioni sponsorizza il nome dell'AGMEN FVG sulle loro magliette. Alle rispettive famiglie va il nostro più sincero grazie, il ricordo dei loro cari scomparsi rimarrà sempre nella storia della nostra associazione.

Un anno di attività e un grazie al dott. Giulio Andrea Zanazzo

Relazione morale presentata all'assemblea annuale dei soci tenutasi a Trieste il 21 aprile 2017

di **Massimiliano du Ban**
Presidente AGMEN-FVG

Care Amiche e cari Amici, un altro anno è passato ed un altro consuntivo è da fare.

Nel corso del 2016 si sono accavallati molti eventi che hanno avuto o potranno avere in futuro un impatto anche importante sulla qualità delle cure e della vita dei nostri bambini in Regione, ma sinceramente niente ci ha colpito di più della perdita del nostro Alberto Centolani, per 20 anni Presidente e poi Presidente Onorario dell'A.G.M.E.N. - FVG. Alberto, un amico e per molti versi anche un maestro, ha visto prima degli altri la necessità che le famiglie affianchino e supportino i Centri Ospedalieri e tutto il Sistema Sanitario per migliorare le chances di guarigione e la qualità di vita dei nostri bambini e per tanti anni si è speso senza pause per questo fine. Alle persone che come lui in silenzio hanno fatto tanto per gli altri andrebbero intitolate le piazze.

Purtroppo Alberto non è stato l'unico a lasciarci, perché recentemente è mancato anche Giovanni Esposito, Presidente della nostra Associazione nei primi anni di vita: è giusto credo ricordarli insieme, come insieme hanno fatto muovere i primi passi alla nostra Associazione.

Venendo ad argomenti meno tristi, il rinnovo delle Direzioni al Burlo Garofolo nel 2015 ha portato una ventata di ossigeno ad un Ospedale che stava ormai collassando sotto il peso di gestioni non proprio brillanti. Con il nuovo Direttore Generale dr. Scannapieco e con la dr.ssa Maggiore abbiamo iniziato una collaborazione estremamente positiva, condividendo finalmente, pare assurdo dirlo, il bene dei bambini come obiettivo primario delle nostre azioni. Sul tavolo una serie di problemi sui quali da anni eravamo i soli ad insistere e che invece ora si sono sbloccati.

Prende così forma finalmente un progetto portato avanti negli anni insieme all'Associazione Luca di Udine, con la quale condividiamo lo sforzo per ottenere un ulteriore importante salto di qualità sia nelle cure che nella qualità della vita per i bambini ammalati di tumore e che vedrà le associazioni dei genitori direttamente coinvolte nella realizzazione di un progetto di rete oncologica pediatrica regionale che coinvolgerà, oltre al Burlo, i principali centri di cura della Regione con lo scopo di consolidare le collaborazioni a tutto vantaggio dei bambini e delle famiglie.

Rivolgendo l'attenzione all'interno del Burlo Garofolo, scopriamo che finalmente c'è la volontà di lavorare allo sviluppo del reparto di Oncoematologia e Trapianti e considerazione alle necessità di ampliamento per una miglior gestione dei percorsi di cura. Questo obiettivo che l'A.G.M.E.N. - FVG persegue da tanti anni e per il quale sono stati accantonati anche fondi importanti, non è assolutamente di facile soluzione, ma il solo fatto di avere sull'argomento degli interlocutori sensibili al problema e con i quali condividere un approfondimento è un importante passo avanti, soprattutto considerando che negli anni passati sul tema le maggiori resistenze sono venute proprio dall'interno dell'Ospedale.

Sempre parlando di ristrutturazioni, l'A.G.M.E.N. - FVG è stata coinvolta ed ha già dato nel corso del 2016 la sua completa disponibilità al fine di sostenere quella della Farmacia del Burlo Garofolo destinata ad allestire, tra le altre cose, anche i chemioterapici non sterili e le nutrizioni parenterali per i nostri bambini ricoverati in Oncoematologia.

Continuando con le novità il 2016 è stato anche l'ultimo anno alla direzione del reparto per il dott. Giulio Andrea Zanazzo che con il primo di marzo 2017 è andato in pensione. Ormai fatta esperienza con il pensionamento del dr. Andolina e quello del prof. Tamaro so che, nonostante mi sforzi, non ho modo di trovare le parole giuste per esprimermi e mi dispiace perché dovrei saper dire non solo la mia personale riconoscenza, ma anche quella di tutti i genitori dell'AGMEN.



Così non posso far altro che confermare anche per il dott. Zanazzo quello che da sempre è il motivo profondo della mia riconoscenza per i medici e il personale del reparto di Oncoematologia e Trapianti. Non c'è dubbio che scegliere questo genere di professione sia di per sé ammirevole, ma è pur sempre una scelta professionale, anche se portata avanti con grande abnegazione e professionalità. La mia infinita riconoscenza va al dr. Zanazzo perché non ha solo curato i nostri bambini, ma li ha amati, ne ha amato i fratelli e in molti casi anche i genitori. Ha partecipato alle nostre gioie e ai nostri dolori facendosene sempre in parte carico e mentre i nostri bambini lottavano, vincendo o perdendo, lui era lì, disponibile, gentile, con gli occhi, quando possibile, ridenti e sereni. A lui siamo ricorsi per ogni necessità, su di lui abbiamo fatto conto anche quando non avevamo coraggio di disturbare il prof. Tamaro e il dr. Zanazzo c'è sempre stato senza riserve. Quindi grazie per aver curato i nostri bambini, ma ancor di più per averlo fatto come lo ha fatto.

Ora è già in moto il meccanismo per la scelta del nuovo direttore e noi speriamo ardentemente che il risultato del concorso sia come sempre per il miglior vantaggio dei nostri bambini e delle nostre famiglie.

Nel corso del 2016 l'A.G.M.E.N. - FVG ha proseguito con la sua ormai storica attività a favore dei bambini, delle famiglie e dei centri di cura, mantenendo nel contempo la sua attenzione verso la ricerca e finanziando due borse di studio una presso il Dipartimento di Medicina Trasfusionale dell'Ospedale di Cattinara per una ricerca dal titolo "Ruolo della compatibilità HLA-DPB1 nell'outcome del trapianto di cellule staminali emopoietiche" svolta in collaborazione con il Centro Trapianti del Burlo Garofolo ed una sul ruolo della farmacogenomica nel trattamento delle leucemie acute in età pediatrica intitolato "Sviluppo di strategie farmacologiche per la personalizzazione del trattamento della leucemia linfoblastica acuta in pazienti pediatrici", ricerca di cui il Burlo Garofolo in Italia, tramite il dr. Rabusin, è centro coordinatore e che coinvolge altri Ospedali pediatrici di rilevanza internazionale quale il Bambin Gesù di Roma, il Meyer di Firenze o il Gaslini di Genova. Inoltre abbiamo finanziato una borsa di studio per un giovane medico per il ruolo di Data Manager presso il reparto di Oncoematologia e Trapianti sempre del Burlo Garofolo.

Sempre per le famiglie, nel 2016 abbiamo ripreso un ciclo di incontri con specialisti dell'ematonologia pediatrica di rilievo nazionale: INSIEME PER SAPERE DI PIÙ. Il dott. Jankovic, pediatra oncologo dell'Ospedale S. Gerardo di Monza, ha trattato il ruolo della comunicazione di diagnosi e prognosi di una malattia oncologica. La dott.ssa Scarponi, psicologa-psicoterapeuta dell'Ospedale Sant'Orsola di Bologna, ha affrontato l'argomento del ruolo dei fratelli e delle sorelle e del loro posto nell'esperienza di malattia. La dott.ssa Ripamonti, assistente sociale all'Ospedale S. Gerardo di Monza e la dirigente scolastica Dell'Antonina, dell'Istituto Comprensivo Dante Alighieri di Trieste, referente per il progetto Scuola in Ospedale, ci hanno informato sulle normative che tutelano i diritti della famiglia e del bambino in terapia e stop terapia. Inoltre la dott.ssa Capello, psicologa psicoterapeuta all'Ospedale Civile di Padova, ha tenuto una relazione sulla coppia: "difficoltà fra marito e moglie, non solo genitori durante le cure e la necessità di investimenti affettivi".

Come sempre va detto che niente di tutto quello che abbiamo fatto e che stiamo facendo sarebbe stato possibile senza il supporto e la sensibilità di tutti coloro i quali hanno voluto ricordarsi dei nostri bambini facendo una donazione alla nostra Associazione e quindi non potendo ringraziarli uno ad uno personalmente li accomuno tutti in un grandissimo abbraccio ed a loro rivolgo il nostro più sentito ringraziamento, non solo per le donazioni, ma anche per la stima e la fiducia che hanno posto nell'operato dell'A.G.M.E.N. - FVG, che rappresenta per noi un ulteriore motivo di stimolo ad operare al meglio.

Tra i tanti supporti, nel 2016 purtroppo è venuto a mancare quello del nostro tradizionale banchetto dei fiori tenuto da sempre a Lignano in Fiore dal nostro Enzo Cortello. La manifestazione di Lignano, nata nel 1987 come festa regionale dell'A.G.M.E.N. - FVG, ha nel tempo assunto una sua identità indipendente che non può più contemplare la raccolta diretta di fondi per la nostra Associazione tramite la vendita dei fiori. Mi sento quindi in dovere di ringraziare di cuore il nostro amico Enzo Cortello per l'impegno che si è preso in tutti questi anni e tramite lui anche tutti coloro che l'hanno aiutato in questa non trascurabile "impresa".

Ma il 2016 ha visto anche giungere a compimento un progetto che non esito a definire eccezionale. Come tutte le idee importanti è partita quasi in sordina, crescendo pian piano fino a diventare una splendida dichiarazione di amore per la vita e di coscienza della propria esperienza.

"La vita è qui" nasce come progetto dei giovani dell'Oncoematologia Pediatrica dell'Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo di Trieste per realizzare una canzone prima e poi anche un video che parlino della realtà della cura ed offrano sostegno a chi ancora affronta il tunnel della malattia.

L'Associazione Culturale Mattador accoglie da subito l'idea, che ben si unisce con il motivo della sua nascita e di quella del Premio Internazionale per la Sceneggiatura Mattador, il cui cammino è tracciato dagli insegnamenti lasciati dal giovane Matteo Caenazzo. Il progetto prende vita con la stesura del testo scritto da Roxana Scurtu e musicato da Christian Rigano, la canzone trova voce grazie al coro del reparto "tutti INSIEME" e alla solista Veronica Di Lillo, e si concretizza attraverso le riprese e il montaggio del



regista Giulio Kirchmayr. Il video è prodotto dall'Associazione Culturale Mattador che ne cura l'intera realizzazione.

I nostri giovani sono riusciti, utilizzando un linguaggio a loro familiare, a mandare un messaggio rivolto ai pari, ma valido anche per tutte quelle persone che vivono un momento di grande fragilità fisica ed emotiva e che affrontano le stesse sfide, per far sapere che non saranno mai soli. Anche quando si è costretti a mettere da parte se stessi, accettare di dover fare delle cure, non poter vedere amici e parenti e dover sottostare alle decisioni prese da altre persone, la possibilità di sognare non deve mai venire a mancare, perché permette di evadere da questa realtà e di trovare nuova forza per combattere.

Oltre al messaggio è estremamente positivo che finalmente quelli che continuiamo a chiamare (e che sempre resteranno) "i nostri bambini" trovino il modo di parlare con la loro propria voce, magari usando strumenti diversi da quelli di noi genitori, per partecipare finalmente e a pieno diritto alla determinazione del loro futuro. Mi auguro veramente di cuore che questa sia solo la prima di una lunga serie di iniziative tanto strutturate da portare un giorno non troppo lontano ad una vera e propria Associazione dei Giovani Guariti!

Cari saluti a tutti.

Il percorso professionale di Giulio Zanazzo

di Marco Rabusin

Ho avuto l'onore ed il piacere di conoscere Giulio Zanazzo alla fine degli anni '80 quando, da giovane laureando, mi affacciavo al mondo della pediatria ed ebbi la fortuna ed il privilegio di poter frequentare la Clinica Pediatrica diretta in quegli anni dal prof. Panizon circondato da un gruppo di eccellenti medici tra cui anche Giulio. Ma fu nel 1992, durante il primo anno della scuola di specialità in pediatria, che ebbi la possibilità di lavorare nel reparto di emato-oncologia che al tempo era formato da due medici che si occupavano a tempo pieno di bambini emato-oncologici, Paolo Tamaro e Giulio Zanazzo ed un altro, Marino Andolina, dedicato all'attività trapiantologica.

Giulio, a cui ero stato affidato in quei mesi di formazione da specializzando, rappresentò da subito una figura di medico e uomo concreto, privo di fronzoli, dotato di robuste e solide basi culturali e scientifiche, capace di affrontare le molteplici difficoltà che la patologia emato-oncologica offre, sempre con lucidità e buon senso senza mai perdere il buon umore, ad eccezione di qualche memorabile litigata con il prof. Tamaro con

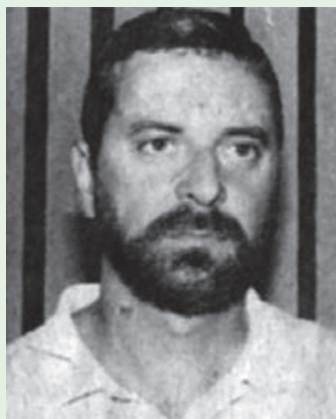
il quale ha condiviso, dalla fine degli anni 70 la nascita dell'emato-oncologia pediatrica, dotata inizialmente di pochi farmaci a disposizione, 4 o 5 molecole al massimo, variamente combinate nei primi protocolli di cura, il microscopio ottico ed apparecchi radiologici approssimativi.

Nel corso degli anni abbiamo assistito ad una crescita esponenziale delle conoscenze, tradotte in numerosi protocolli di terapia afferenti all'associazione italiana

di emato-oncologia pediatrica AIEOP, che hanno caratterizzato la rapida e progressiva trasformazione di questa disciplina con costanti e continui progressi che oggi consentono a più del 75 % dei bambini affetti da neoplasia maligna di guarire con una qualità di vita al termine delle cure sempre più soddisfacente. Il dr. Zanazzo è stato artefice e testimone di questo successo della medicina mantenendo sempre le sue caratteristiche umane e scientifiche, la sua disponibilità ed il suo buon umore. In questa esperienza, credo straordinaria dal punto di vista medico ed umano, è stato accompagnato da un gruppo di valide ed efficienti infermiere senza le quali non avremmo mai potuto ottenere questi risultati e dai genitori dell'AGMEN che non hanno mai fatto mancare il loro prezioso aiuto ed incoraggiamento.

Nel corso degli anni Giulio si è dedicato allo studio ed alla ricerca sul neuroblastoma partecipando attivamente al Gruppo di lavoro dedicato a questa patologia nell'AIEOP ed alla ricerca sulle malattie infettive e terapia di supporto di cui è divenuto coordinatore nazionale, ruolo che tutt'ora mantiene.

Lascia un reparto fondamentalmente sano in un mondo sanitario sempre più complesso e frastagliato verso il quale anche lui, sebbene di rado, perdeva il suo buon umore; ma lascia soprattutto molti bambini guariti grazie agli sforzi ed alla dedizione di un impegno quarantennale. Avrò certamente molto più tempo da dedicare alla famiglia, a suo nipote, alla montagna ed alla bicicletta ma siamo certi che non farà mai mancare il suo prezioso contributo alla causa.



Il mio "grazie" ad una persona speciale



Ho conosciuto il Dott. Zanazzo quando, nel lontano Novembre 1983, mi accolse ancora bambina presso il reparto di emato-oncologia del Burlo. Si stava aprendo una fase molto delicata, sia dal punto di vista fisico che dal punto di vista psicologico, una dura lotta contro un male più grande di me, al quale né io né la mia famiglia eravamo preparati.

Grazie alla sua professionalità, al suo essere sempre solare, protettivo e rassicurante, ci ha presi per mano e accompagnati passo passo, giorno dopo giorno, tra mille cadute e altrettanti progressi, senza mai perdere il suo spirito positivo.

Anche dopo la guarigione, non ci siamo mai veramente allontanati, un filo sottile ma indissolubile ci ha sempre legati gli uni all'altro, a voler testimoniare che le persone importanti rimangono unite nonostante le distanze e i chilometri che le separano.

Per tutti questi anni, ogni qualvolta possibile, è stato un continuo susseguirsi di abbracci, sorrisi, parole di incoraggiamento, condivisione di obiettivi importanti e tanta, tanta gratitudine che ho sempre

portato nel cuore verso di te, Dott. Zanazzo.

E otto mesi fa, esaudendo un mio grande desiderio, hai accettato di celebrare il mio matrimonio! Hai incontrato nuovamente quella bimba impaurita che anni addietro avevi conosciuto, ritrovandola donna, con progetti importanti e una vita piena, anche grazie a te.

Ricordo ancora la tua emozione e la tua sorpresa quando ti ho telefonato e, in particolare, quando hai detto che per te, celebrare il mio matrimonio sarebbe stato come la "chiusura del cerchio".

Ti sarò sempre grata per tutto ciò che hai fatto per me, a livello professionale ma soprattutto a livello personale e umano.

Auspico che la tua esperienza, dedizione e il tuo modo di fare sempre propositivo siano d'esempio a chi si appresta ad iniziare quella grande missione di vita qual è la professione di Medico.

Con immenso affetto.

Ti voglio bene... GRAZIE DOTTOR ZANAZZO, GRAZIE PER TUTTO!!!

Tiziana

Io continuo a SOGNARE!

Ciao a tutti, mi chiamo Enrico e oggi ho 24 anni. A 16 ero un giocatore di basket della Libertas Trieste, ero nelle squadre giovanili, giocavo contro Ruzzier e Tonut, e a detta di chi sa, ci sapevo fare. Poi un giorno nel 2010, un contatto di gioco, un episodio apparentemente stupido. Esami medici. Ma, intanto, affiora anche un dolore sospetto. Cominciano altri controlli, ulteriori verifiche. Non stavo bene. Un medico mi diagnosticò un'infezione. Io e la mia famiglia continuammo a cercare la verità. La scoprimmo e aveva un nome che, ironicamente, ricordava quello di un grande campione di basket. Sarcoma di Ewing. Un tumore osseo. Iniziarono i viaggi a Firenze, i cicli di chemioterapia. Vita sociale dimezzata. Mezz'ora d'aria all'aperto e guai a prendersi un raffreddore. Poco tempo per gli amici, studi interrotti. Però non volevo abbattermi. Incalzavo la mia famiglia: "Cominciamo la chemio. Prima partiamo e prima la finiamo". Cicli sempre più pesanti. Speravamo che potessero servire. Un giorno i medici mi hanno messo di fronte alla realtà: l'operazione era indispensabile. Bisognava intervenire sulla gamba destra per salvare il salvabile e scongiurare la metastasi. Un anno di calvario, dal marzo al dicembre 2010. Anzi, al 30 dicembre 2010. Due giorni dopo sarebbe cominciato un nuovo anno. Per me stava invece per cominciare una nuova vita. Quando ho provato a muovermi con la protesi mi sembrava di essere ritornato bambino. Ero insicuro, a casa per spostarmi cercavo dei punti di appoggio. Ogni passo era una piccola conquista. Mi viene da sorridere. Non sono triste né arrabbiato, ma a 24 anni, ho sempre la stessa, prepotente, fame di basket. In questi anni quante volte mi sono ritrovato a pensare: da ragazzo giocavo contro Tonut e Ruzzier e adesso li vedo in serie A. Campioni. No, non provo invidia. Meritano quei risultati. Ma quante volte mi sono chiesto se... se non fosse successo. Se avessi potuto continuare a giocare e divertirmi su un parquet. Se... troppo forte l'amore per la pallacanestro. Ho

provato ad allenare. Starenergy, poi Interclub. Li ringrazio per avermi dato quell'opportunità. Ma la testa, a dispetto dell'evidenza, contro ogni logica, era rimasta quella del giocatore. Estate scorsa. Qualcuno butta là: a Gradisca c'è una squadra di basket in carrozzina. Magari, se vuoi... Mi sono presentato in jeans e maglietta. Ho raccontato la mia storia, l'allenatore mi ha indicato una carrozzina, mi ci ha fatto sedere e mi ha consegnato un pallone. "Vuoi provare?". Non aspet-



tavo altro. Il regalo più bello. Finalmente potevo tornare a giocare. Amo giocare a basket e così in un breve periodo di ferie, ho chiesto di portarmi a Trieste la carrozzina per allenarmi da solo. Servola, il mio rione. Lo stesso campo dove da ragazzo tiravo per ore sotto gli occhi di Franco Pozzecco, il mio allenatore. Ero sulla carrozzina e cercavo di inquadrare il canestro. Dall'altra parte del campo c'era proprio Pozzecco insieme a un ragazzo. Si è avvicinato. Dopo pochi minuti era come se sette anni non fossero mai trascorsi. È stato come se avessimo ripreso l'allenamento della sera prima, lì dove l'avevamo interrotto. "Imposta il tiro, attento a come prendi posizione". Quei tre metri e 5 centimetri non sono mai sembrati così alti. Dalla carrozzina il canestro sembra irraggiungibile. Ma non potevo rinunciare. Non potevo permetterlo. Stavo per ritrovare il mio mondo. Ora sono il più giovane della Castelvechio NordEst Gradisca. Gioca in serie B e nel torneo transfrontaliero. "Continuo ad allenarmi per rincorrere un nuovo sogno. Un giorno mi piacerebbe giocare in serie A. Il livello è alto e io ho appena cominciato, ma voglio provarci. La "mia" A. E, magari, la Nazionale. Sognare, in fondo, non costa niente". Queste sono le ultime righe di un articolo apparso sul quotidiano "Il Piccolo" di qualche mese fa, oggi, poco tempo dopo, ho in mano la mia prima convocazione con la squadra della Nazionale. A Pasqua sarò a Lignano e sarò la MIA prima volta, mi allenerò con i "Grandi". La strada è ancora lunga, ma come diceva il giornalista, sognare non costa nulla. E allora io continuo a sognare e magari un giorno sarò alle Paraolimpiadi, forse non queste di Tokio, ma chissà magari le prossime.....

ENRICO AMBROSETTI



Istruzione domiciliare a 6 mani

Per scrivere il seguente racconto hanno collaborato Lorenzo, la mamma, l'insegnante



Era settembre e tutto era pronto per l'inizio dell'anno scolastico. Anche la postazione di Lorenzo era stata studiata perché sapevamo che aveva un problema di salute che riguardava la sua schiena e quindi volevamo evitargli di salire le scale. Dopo pochi giorni invece, sono stata informata che per un lungo periodo Lorenzo non avrebbe frequentato per niente la scuola. Inoltre, mi è stato chiesto se ero disponibile per un insegnamento domiciliare. Ovviamente la mia risposta è stata: "Sì". In quel momento non mi sono posta alcuna domanda e, dopo essermi informata riguardo il caso, ho steso una programmazione adeguata alla situazione.

La prima volta che ho visto Lorenzo, mi ha alzato il pollice all'insù e subito ho capito che mi accettava. Abbiamo iniziato l'attività domiciliare compatibilmente con le sue condizioni fisiche e, durante i periodi bui, ci siamo sentiti tramite WhatsApp e lettere che Lorenzo faceva pervenire anche ai compagni a scuola.

Gli obiettivi erano prefissati, l'attività da svolgere anche, ma era chiaro che avevano la priorità Lorenzo e il suo stato di salute. Pensandoci però, mi è capitato

raramente di dover modificare quanto programmato perché Lorenzo ha sempre partecipato con disponibilità e buona volontà.

Inizialmente era abbattuto perché sapeva che non avrebbe visto i compagni per un lungo periodo, non sarebbe andato al cinema, in pizzeria, ... motivi che possono sembrare futili, ma non per un bambino.

Sono trascorsi 8 mesi e, solo adesso, Lorenzo a volte parla di se stesso e mi ha fatto capire che è riuscito a trovare anche aspetti positivi in questa esperienza: "Ho conosciuto due bambini molto simpatici, le infermiere sono pazienti, i medici sono stati bravi a trovare le armi adatte per sconfiggere il... nemico."

In conclusione: l'istruzione domiciliare è utile e indispensabile in quanto è l'unico collegamento che il bambino ha con il mondo esterno, gli permette di affrontare comunque un anno scolastico e di non sentirsi penalizzato.

Ovviamente questo percorso è stato fattibile e fruttuoso grazie alla collaborazione di un gruppo formato dal personale medico, dall'insegnante, dai genitori e dal... "guerriero Lorenzo".

Mara Pericoli

TROFEO WINNERS CUP

Si è tenuto a Milano in data 22 aprile il primo trofeo WINNERS CUP, manifestazione calcistica dedicata ai ragazzi ed alle ragazze guariti da tumore in età pediatrica.

Il senso dell'evento era di trascorrere una giornata di sport, allegria e comunione tra i ragazzi che hanno condiviso l'esperienza di malattia, celebrando assieme il ritorno alla normalità e alla spensieratezza.

Il trofeo è stato organizzato dalla FIAGOP, con le collaborazioni delle associazioni di famiglie locali, e grazie alla generosa ospitalità dell'FC Internazionale, che ha messo a disposizione la prestigiosa sede della scuola calcio interista, nonché campo di allenamento della prima squadra, con personale annesso a permettere lo svolgimento della giornata, con professionalità e passione.

Dopo aver raggiunto Milano la sera del 21 aprile, la compagine calcistica delle oncologie pediatriche di Aviano-Udine-Trieste ha iniziato a calcare il prestigioso (e perfetto) manto erboso della Pinetina in un mattino baciato dal sole (nonostante la presenza del sottoscritto, contrattualmente legato a ferialità nebbiose).

Davanti agli occhi degli spettatori si spiegavano le squadre provenienti da tutta Italia (Roma, Firenze-Pisa, Napoli, Bologna, Monza, Padova, Palermo-Catania, Genova, Modena, Bari, Milano), tutte unite nella cerimonia iniziale davanti al pubblico nel cantare l'inno nazionale (momento da brivido).

Ha quindi avuto inizio il torneo, con un susseguirsi di partite da due tempi di 20 minuti (un'eternità, sull'erba e sotto il solleone, per i meno allenati) in cui le varie squadre, composte dai nostri ragazzi più due sanitari per squadra (nella fattispecie io ed il mitico Toni, caposala dell'Area Giovani del CRO di Aviano, un'altra giovane promessa del calcio) si sono affrontate all'insegna dell'impegno agonistico, ma senza dimenticare di fare giocare tutti i presenti, per ribadire l'idea fondante, che non era quella di inseguire il primato sugli altri, ma bensì di godersi tutti assieme il gioco, il sole, l'amicizia (ovviamente tutto ciò svani-



va nel momento in cui l'arbitro fischiava l'inizio della partita, perché come direbbe l'immortale Vujadin Boskov, "calcio non è giuoco per femminucce" o giù di lì). Il trofeo è stato vinto dalla squadra di Firenze-Pisa; la nostra squadra, sapientemente allenata dal tecnico Stefano Calligaris (grande), con addosso la splendida muta offerta dalla squadra del Pordenone, che qui ringraziamo, ha affrontato il suo girone senza purtroppo passare il turno, per due pareggi che hanno portato ad altrettante sconfitte ai rigori (contro Monza e Padova, certamente dopate), ed una vittoria netta (Palermo-Catania). Il morale non ne ha risentito, anche perché le partite sono state combattute, e perse non sul campo ma alla lotteria dal dischetto (e sì, ho sbagliato un rigore, ma uno l'ho buttato dentro, e ne ho cacciati dentro tre, per la cronaca).

Il pranzo poi è stato consumato in allegria nel refettorio centenario della scuola calcio, dove hanno seduto e mangiato nomi leggendari del calcio italiano (oltre a noi, intendo).

Nell'intervallo del pranzo abbiamo avuto la fortuna di assistere ad uno spettacolo di calcio freestyle, con il campione italiano della disciplina (27 palleggi di tacco, per capirsi, tanto per scaldarsi), con sfide a scartaggi in cui i nostri hanno ben figurato, e con gran divertimento per tutti.



Alla fine la premiazione, cerimonia finale che ha voluto sottolineare che i vincitori erano tutti: tutti quelli che hanno affrontato, sopportato, superato la malattia in prima persona, e tutti quelli che hanno sofferto e combattuto al fianco del letto.

Una parola per dire che nel mio pensiero, accanto ai vincitori, c'era ben presente chi purtroppo non ce l'ha fatta a godersi questa splendida giornata, e meritava di esserci: anche per loro ha brillato un po' di più il sole di Milano.

Grazie a tutti per l'esperienza stupenda.

PS: ho avuto modo di condividere lo spogliatoio con questi ragazzi stupendi, ora timidi ora vivaci come giovani leoni. Tra le risate e i motti di scherno tipici di uno spogliatoio di calcio si sono cambiati, lavati, rivestiti, preparati alle sfide in campo: tutti portavano sulla pelle una cicatrice, più o meno grande, più o meno visibile, con più o meno disinvoltura.

D'istinto mi sono sentito inferiore a loro, che ho percepito come dei piccoli eroi, senza retorica.

Buona fortuna ragazzi, e alla prossima (e prometto che mi allenerò ai rigori, caro Samuele!).



dott. Bobo (per oggi dott. Bomber) Verze gnassi

EDUCARE ALLA SOLIDARIETA' LE SCUOLE PER L'AGMEN...

Bambini, genitori e maestre della scuola dell'infanzia di Plaino si sono uniti per realizzare il mercatino natalizio. I bambini sono stati guidati a cogliere il senso di un Natale diverso rispetto a quello consumistico, con particolare attenzione a chi sta attraversando un momento difficile. I canti che hanno preparato sono stati scelti per il messaggio di solidarietà e speranza che l'iniziativa voleva fare emergere. Le



Scuola dell'infanzia di Plaino

maestre in questo modo hanno voluto educare "i loro piccoli collaboratori" alla solidarietà che, con gesti concreti ed esempi di vita vissuta, possa diventare una vera luce di speranza che illuminerà il loro futuro.

Come ormai consolidata tradizione, nel periodo delle festività di fine anno, le scuole primarie S. Giusto Martire e De Marchi di Trieste organizzano i mercatini natalizi. Alcuni mesi prima le bravissime maestre iniziano ad elaborare sempre nuove composizioni

per la gioia dei loro piccoli alunni. Il risultato è ogni anno più sorprendente e i manufatti sempre più belli e originali. Grazie a tutti e un bacione speciale ai bambini che hanno lavorato con tanta gioia.



Scuola Primaria S. Giusto Martire - TS



Grazie anche a:

Scuola Primaria di Lavariano

Scuola per l'Infanzia di Capriva

Scuola Primaria Capriva

Scuola Primaria Elio de Morpurgo di Trieste

I.S.I.S. J. Stefan di Trieste

Classe IIC Scuola Primaria Biagio Marin di Trieste
per essere vicini a noi concretamente.

**Scuola Primaria
De Marchi - TS**



...E L'AGMEN PER LE SCUOLE

Passando dall'impegno dei piccoli delle scuole dell'infanzia e primaria alle scuole superiori ricordiamo il nostro intervento presso l'Istituto ZANON di Udine:

Venerdì 17 febbraio 2017, tre classi 4e dell'Istituto Tecnico Zanon di Udine hanno assistito, nell'ambito del loro Progetto di Educazione alla Salute, ad un incontro dibattito sulle malattie onco-ematologiche dell'età giovanile con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti al dono del sangue, del midollo osseo e del cordone ombelicale.

L'attività fa parte del progetto di informazione e sensibilizzazione, denominato "AGMENPERLESCUOLE", che la nostra Associazione ormai da diversi anni porta avanti nelle scuole superiori della Regione.

Gli allievi hanno seguito attenti e partecipi la relazione della dott.ssa Eva Passone, pediatra dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria Santa Maria della Misericordia di Udine, che, dopo aver illustrato con un linguaggio semplice ma nel contempo rigoroso le principali malattie onco-ematologiche dell'età giovanile, si è soffermata sull'importanza della donazione del sangue e degli emoderivati.

In chiusura il nostro rappresentante ha portato la sua testimonianza di genitore e di volontario, ed ha invitato i ragazzi presenti a riflettere sulla possibilità, grazie al dono, di offrire ai piccoli pazienti una speranza di vita.



Grazie di cuore all'Istituto Zanon, nella veste delle prof.sse De Michele e Romeo e alla dott.ssa Passone per la cortese partecipazione e ... arrivederci al prossimo anno scolastico.

Ricordiamo che il nostro progetto "AGMENPERLESCUOLE" è finalizzato alla donazione del sangue, midollo osseo e cordone ombelicale ed è destinato a tutte le scuole superiori della regione Friuli Venezia Giulia, in particolare alle classi quarte e quinte. Chi fosse interessato a questa divulgazione può contattarci allo 040/768362 o e-mail: agmen@burlo.trieste.it. A questi incontri sarà presente anche un medico che illustrerà ai ragazzi l'importanza di questo particolare dono.

NATALE 2016 IN HARMONIA CON GIULIA



Lo scorso 7 dicembre, nella chiesa di San Pietro ai Volti di Cividale, i componenti del coro Harmonia, diretti da M. Giuseppe Schiff, hanno rinnovato con immutato entusiasmo l'appuntamento corale in occasione del Natale, per ricordare Giulia e raccogliere fondi a favore dell'AGMEN.

La serata è stata particolarmente coinvolgente in quanto, con un caloroso saluto accompagnato dall'armonia dei brani, abbiamo ricordato Alberto

Centolani, cofondatore dell'associazione AGMEN, che da alcuni mesi ci ha lasciati.

Per tanti anni con la sua cordiale presenza è stato con noi a raccontarci puntualmente i progressi dell'associazione e a spronarci a spenderci sempre in favore dei più deboli e bisognosi.

Alberto ha dato molto di sé con energia, coraggio, forza ed entusiasmo, sempre vicino alle famiglie che si trovano a combattere con serie malattie dei loro figli, affinché tanti bambini e ragazzi potessero guarire.

Ringraziamo Alberto per aver condiviso parte della sua vita con noi e prendendolo ad esempio ricordiamo che *dare è più bello che ricevere*.

Sono stati presentati brani di vari autori, dagli anni 1700 ai primi del 1900, accompagnati per l'occasione dall'organista M. Silvia Tomat che l'attento pubblico presente ha molto apprezzato.

La serata si è conclusa con l'invito da parte del M. Giuseppe Schiff ad esprimere concreta generosità a favore dell'AGMEN affinché possa continuare il suo operato di supporto alle famiglie.

Lorenza

Festa della Zucca

Anche quest'anno in autunno si è tenuta, nella cittadella murata di Venzone, la tradizionale Festa della Zucca, una manifestazione in costume medioevale che anima le vie del borgo, dove le zucche fanno da sovrane: zucche in piazza, zucche nelle vetrine e nelle taverne illuminate da lanterne e popolate da dame e cavalieri. In tutta la cittadina sono stati allestiti diversi punti di ristoro con attraenti e gustosissime offerte culinarie di cibi, pietanze e dolci a base di zucca, vino e piatti dal gusto medioevale. E c'era anche la mostra delle zucche più preziose, delle piccole e grandi opere d'arte. E c'era anche la solidarietà di Venzone che non dimentica i nostri bambini.



UNA MONTAGNA DI CICLAMINI

Sono sempre giornate emozionanti quelle che coincidono con la vendita dei ciclamini a favore dell'Agmen sulle nostre montagne della Carnia e del Friuli. I dubbi che sorgono agli organizzatori sono legittimi: chissà come andrà? e se avanzano con questa crisi? non verrà la neve o tanta pioggia? il prezzo sarà giusto? C'è sempre la paura che da un anno all'altro possa "cambiare" il gusto e la voglia della gente. Si soffre pure dell'assenza di persone che purtroppo nel giro di un anno ci lasciano. Il gioco di squadra è ormai collaudato: Reginetta, Diego e Irene partono in perfetta sintonia guidati dalla loro esperienza. Naturalmente la loro forza si fonda su decine e decine di persone, in gran parte donne che, paese per paese, fanno da referente finale. Nel giro di una giornata quasi 5000 ciclamini vengono distribuiti in 35 paesi della Carnia, Val Canale e Canal del Ferro. A questo punto si attende con ansia la risposta della gente. Anche questa volta è stata meravigliosa! Viene da pensare che ci sia un misterioso legame tra la bellezza colorata dei ciclamini e la nobile intenzione che si cela sotto questa apparenza. Continua comunque a stupire la grande generosità dimostrata dalla gente. Un grazie di cuore per ricambiare questa grande sensibilità. Arrivederci al prossimo anno, pronti a rinnovare questa festa dei ciclamini a favore dei nostri bambini.

È PRIMAVERA: ARRIVA ASPARAGORGO

Dal 25 aprile al 7 maggio 2017 la località di Gorgo di Latisana si anima e dà vita, ormai da tanti anni, ad una serie di giornate con intrattenimenti vari. Quest'anno per fortuna il tempo è stato favorevole. Oltre alla parte gastronomica (dai piatti a base di asparagi alle grigliate miste e ai piatti di pesce, cucinato tutto davvero bene) ci sono stati anche momenti dedicati allo sport. Si è rinnovata la marcia non competitiva e il torneo di calcio dei bambini ricordando Alberto ed Emanuele, due ragazzi prematuramente scomparsi.

Le serate sono state allietate da gruppi musicali e nella "giornata della solidarietà" del 25 aprile, dedicata all'Agmen, ha suonato il nostro affezionato gruppo "G SEVEN". In questa giornata ci siamo ritrovati, assieme ad alcuni medici del Burlo, per un momento conviviale. E' sempre un grande piacere incontrarci in questo contesto, per rivederci, rivivere le nostre esperienze e trascorrere assieme dei bellissimi momenti.

Come ormai tradizione grazie alle nostre "3 splendide mamme" che assieme alle mamme di Gorgo hanno confezionato gli articoli del "12° Mercatino di Primavera - Lavori artigianali pro AGMEN" e grazie al Circolo Giovanile e a quanti hanno lavorato e collaborato per la perfetta riuscita della manifestazione.

Con riconoscenza ricordiamo che ogni anno nel periodo natalizio ha luogo la fiaccolata per le vie del paese in ricordo di Alberto ed Emanuele. Quest'anno gli organizzatori hanno voluto ricordare anche in modo particolare il nostro Alberto Centolani che per tanti anni è stato sempre presente alle manifestazioni di Gorgo a cui era molto affezionato.





Una serata densa di emozioni...anche forti...quella vissuta giovedì 27 Aprile sotto il tendone di Lignano in Fiore, nell'ambito del programma della festa stessa.

"Le voci di Lignano in Fiore - Gli amici si raccontano". Questo il nome e il tema di questo incontro di persone: uomini, donne, ragazzi, protagonisti in varia veste di una storia lunga 31 anni. Attori e artefici di un'esperienza unica nata dalla sofferenza 31 anni fa e capace di muovere un'intera comunità, quella di Lignano e dintorni, attivatasi per dare una mano a chi soffre e ha bisogno d'aiuto, allora come oggi.

Numerosi gli interventi di molti protagonisti di questa lunga storia, ognuno con il suo bagaglio di ricordi ed esperienze.

Ricordi di persone, di azioni, di momenti che non si possono dimenticare.

Molto, molto emozionante davvero! Per noi vecchietti, che queste cose le abbiamo vissute in prima persona e anche per i più giovani, che hanno potuto scoprire un aspetto e un pezzo di storia di Lignano in Fiore che forse non conoscevano, emozionandosi di conseguenza. Non poteva mancare anche il nostro Luigino Sbrizzi che è stato sempre presente alla manifestazione, tutti gli anni e tutte le giornate e che auguriamo di rappresentarci anche per il futuro.

A voi, amici di Lignano in Fiore, va il sincero GRAZIE da parte di tutti noi dell'AGMEN FVG.
... un GRAZIE lungo 31 anni ...un GRAZIE che continua...



Particolarmente toccanti le parole del nostro Vini- cio Viola, che di Lignano in Fiore è stato l'artefice iniziale (anche se allora, e per qualche anno, si chiamò "Festa Regionale AGMEN / Mostra Fiori e Piante").

Emozionante il ricordo di Alberto Centolani, il nostro Presidente Onorario recentemente scomparso, che di Lignano in Fiore fu il primo Presidente.

Toccante l'intervento (solo per citarne uno tra i tanti) di uno dei numerosi volontari donatori di sangue lignanesi che in quegli anni "adottarono" i nostri bambini ricoverati al Burlo Garofolo, facendo la staffetta con mezzi propri tra Lignano e Trieste per sottoporsi a citoferesi in modo da garantire la disponibilità di piastrine in reparto.

...a margine della serata, una gradita sorpresa: i coniugi Elda e Nando SCUDIERO, in occasione del loro 60° anniversario di matrimonio, hanno voluto che gli eventuali regali fossero trasformati in un gesto di solidarietà a nostro favore. A questi splendidi sposi le nostre più vive congratulazioni per l'importante traguardo raggiunto e un augurio per ancora molti anni di felicità insieme. Aggiungiamo i nostri più sinceri ringraziamenti per aver voluto pensare, in un momento così lieto e personale, ai nostri bambini e alle loro famiglie che invece vivono un'esperienza difficile.



BEFANA 2017 – MISTERBLU

Come ogni anno, il giorno della Befana, a Lignano Sabbiadoro i componenti del Centro Immersioni MISTERBLU e i soci sub si immergono al largo delle foci del Tagliamento. Chi è il loro invitato speciale? Nientemeno che la Befana e il loro obiettivo è quello di incontrare Nettuno. Non sempre il tempo permette questo approccio con il dio dei mari; quest'anno, malgrado non ci fosse la nebbia, il mare forza 6 non ha permesso l'uscita. La capitaneria di porto non ha dato il permesso in quanto troppo pericoloso. In attesa di un improbabile miglioramento l'associazione si è riunita per discutere sui loro eventi tradizionali distribuiti nel corso dell'anno (si possono osservare le varie manifestazioni presso il loro sito www.misterblu.com). Il tutto è finito con un incontro conviviale molto simpatico. Da 7 anni **Misterblu** ci onora invitandoci alla manifestazione e raccogliendo risorse da destinare alla nostra associazione. Grazie a Misterblu e ai loro soci per la loro squisita generosità.



UKULOLLO a LIGNANO SABBIADORO

Dopo l'entusiastica serata della vigilia di Natale del 2015 il carissimo ragazzo Lorenzo Vignando, in arte Ukulollo, ha voluto anche a Natale 2016 dedicare il suo spettacolo alla nostra causa. Presso il Cinecity di Lignano Sabbiadoro si è tenuta la seconda edizione di una splendida serata preparata e condotta da Lorenzo "Ukulollo" e sponsorizzata dal Comune di Lignano. Oltre naturalmente a Lorenzo con il suo ukulele c'erano Luca con il basso, Roberta e la nostra Veronica che hanno dato vita ad un momento musicale davvero speciale.

Durante lo spettacolo sono stati proiettati il nuovo video di Lorenzo Vignando che si può rivedere su youtube Ukulollo "we don't need a dj" e il video prodotto dai nostri ragazzi che invitiamo a visionare sul nostro sito ww.agmen-fvg.org. Il folto pubblico che ha partecipato allo spettacolo si è molto divertito. Ringraziamo Lorenzo Vignando e tutti i suoi collaboratori per aver anche promosso una raccolta fondi per la nostra associazione.



Accendi la solidarietà'

Domenica 30 aprile si è tenuta la "2.a fiaccolata per accendere le emozioni – Insieme per la solidarietà". I tedofori hanno portato il messaggio da Latisana a Lignano passando per Gorgo e Pertegada con relativa accensione dei bracieri. Un plauso agli organizzatori AVIS, Circolo Giovanile Gorgo, Lignano in Fiore, Zerobike e ASD Athletic Club Apicilia.



IL SODALIZIO TRA CONSORZIO AMBULANTI FVG e AGMEN FVG: UNA BELLA REALTA' CHE CONTINUA!!

Continua l'encomiabile azione di supporto all'AGMEN FVG da parte degli amici del Consorzio Ambulanti FVG, cosa della quale siamo e saremo loro sempre molto grati. Negli scorsi mesi, infatti, siamo stati loro ospiti in tre importanti manifestazioni, tenutesi a Codroipo (UD) e a Trieste, alle quali eravamo presenti con il gazebo da loro donatoci un paio d'anni fa.

Domenica 11 Dicembre 2016 in occasione della tradizionale Fiera di Santa Lucia, si è tenuta la manifestazione fieristica denominata "Terra-Mani-Tradizione",

che comprendeva la mostra-mercato natalizia, artigianato, creatività e oggettistica, mercato dell'usato e associazionismo solidale. Per l'occasione il centro di Codroipo si è animato di visitatori richiamati dai numerosissimi stands merceologici e banchetti vari, rendendo così questa domenica una giornata di festa per tutto il territorio.

Domenica 26 Marzo 2017 si è tenuta la "Festa di Primavera", iniziativa che, oltre a riprendere il "format" e le caratteristiche della manifestazione di Dicembre, proponeva delle simpatiche novità, come il giro delle vie del centro a bordo di una carrozza d'epoca trainata da cavalli oppure (...prettamente per bambini...) a bordo del cosiddetto "ScuolaMùs", un carretto trainato da una terna di arzilli asinelli (...Mùs, in friulano...).

Dal 22 al 25 aprile 2017, dopo 7 anni di lontananza, è ritornata a Trieste la manifestazione PIAZZA EUROPA che ha visto invaso il centro della città da 160 stands di tutte le nazioni europee che hanno attirato più di 100mila visitatori.

Il nostro sincero "GRAZIE" va ancora una volta agli Amici del Consorzio Ambulanti FVG e della FIVA, per averci dato modo di dare testimonianza diretta dell'AGMEN e promuovere il nostro messaggio di solidarietà.



TORNEO CALCIO "CIAO ANGELO"

Grazie a tutti i partecipanti ed organizzatori del Torneo "Fiori" che con il loro impegno calcistico ed umano hanno reso memorabile la manifestazione in memoria di Gianluca.

Un sentito grazie soprattutto ai genitori per aver devoluto alla nostra Associazione il cospicuo ricavato della giornata.

LEGATORIA TASSINI TRIESTE

Grazie di cuore ai sigg. Sabrina e Massimo della legatoria Tassini che in occasione della ristrutturazione del loro negozio hanno pensato ai nostri bambini donandoci del materiale didattico quale quaderni, colori, album da disegno e tanto altro per far trascorrere più serenamente le ore della loro degenza.



2016/07/31

ASS. ANAKROUSIS – GROPADADA

Si è tenuto nel mese di aprile in una sala di Gropada, sull'altopiano carsico di Trieste, un bellissimo momento corale organizzato dall'Associazione Culturale Anakrousis per la seconda rassegna dal titolo "Esplosione vocale". Hanno partecipato due gruppi di studenti delle scuole superiori della Conard High School di Connecticut (USA). Il concerto è stato molto apprezzato ed applaudito dal numeroso pubblico presente.



Dvorana KD Skala
12. aprila 2017 ob 19.00

Gropada 82

Sala CC Skala
12 aprile 2017 alle 19.00

Nastopajo:

Partecipano:

CONARD Jazz Band & Solo Choir
Mlvs Anakrousis Gvg

V sodelovanju s

in collaborazione con

CONARD High School □ USA
KD ANAKROUSIS CC

Toplo vabljeni !!!

Calorosamente invitati !!!

ANCHE LA SOLIDARIETÀ È UN GIOIELLO PREZIOSO



Dal 16 al 18 dicembre 2016 la casa d'antiquariato Bernardi & Borghesi ha organizzato con la gentile collaborazione dello Star Hotel Savoia Excelsior di Trieste l'esposizione "Mercante in Ferie". È una mostra-mercato, promossa da 22 anni, di gioielli, orologi, pietre preziose e argenti d'epoca e rari. Interessante il viaggio nella storia dei preziosi guidato dalla gemmologa Giulia Bernardi, sempre generosa nel raccontare i retroscena dei pezzi esposti,

gioielli Liberty, del periodo austroungarico, raffinata orologeria svizzera, cipolle da panciotto, argenti inglesi e tantissimi altri gioielli anni '40 e '50 esposti in vetrine tematiche e separate per epoche e stili diversi, dedicate sia all'uomo che alla donna. Oltre a questi splendori c'era anche il gioiello "solidarietà" ossia la generosa offerta di parte del ricavato della mostra e di cui alla casa d'antiquariato Bernardi & Borghesi siamo molto grati.



TERGESTE MMXVI "CIRCOLINSIEME"

Il loro motto è: amicizia, sport e solidarietà. Sono un'associazione che raggruppa diverse realtà sportive nel campo delle bocce e il loro fine è quello di promuovere lo sport delle bocce collegandolo alla solidarietà sociale (attraverso le opere di volontariato) e al rapporto condiviso con le persone meno fortunate nella vita.

Nel corso del 2016 hanno organizzato diverse gare bocciofile dando modo alla nostra associazione di sostenere le sue finalità. Un riconoscimento al Circolo Bocciofio San Luigi, Portuali bocce, San Giovanni, Triestina, Ponzianina e un grazie particolare a Priore Albino anima entusiasta dell'iniziativa.

.....
**VSI SMO
 PRIJATELJI**
**SIAMO
 TUTTI AMICI**
SGONICO



Nel marzo scorso, nel CSC di Sgonico si è svolta la "25° Rassegna di bambini e ragazzi: Siamo tutti amici". Una ricca manifestazione all'insegna della musica, del ballo, dello sport e soprattutto dell'amicizia e della collaborazione. Durante la giornata si sono esibiti i bambini delle scuole materne, elementari, cori, gruppi musicali, sportivi e di

ballo. È stata una grande festa non solo per i bambini e i ragazzi, ma anche per tutti gli adulti. E' stato inoltre un importante momento di incontro e solidarietà per l'AGMEN. Complimenti, dunque, a tutti questi splendidi ragazzi per il loro prezioso talento.

BAR CAPRICCIO Trieste

Sono tanti gli amici dell'AGMEN e uno di questi sicuramente è Michele Bertocchi.

Lui è riuscito a fondere la sua passione per la Triestina Calcio con il suo desiderio di essere accanto alle famiglie dell'Oncoematologia del Burlo e lo ha sempre dimostrato in molti modi.

Diverse sono le iniziative che negli anni ha messo in piedi per fare delle donazioni all'AGMEN, ma questa volta non si è limitato a questo ed ha voluto che l'Associazione avesse un suo spazio anche all'interno del mondo dello sport locale!

Infatti è riuscito a ritagliare uno spazio nella trasmissione radiofonica "Pian Pianin.. riva la domenica!" prodotta da "IL CAFFÈ DELLO SPORT" e diretta da Guido Roberti, nella quale l'AGMEN ha potuto raccontare di che cosa si occupa e quali sono i suoi progetti ai tifosi della Triestina che erano in ascolto.

Successivamente Michele ha invitato l'AGMEN alla festa tenutasi per i 10 anni del suo Triestina Club Bassanese Bar Capriccio, nella quale erano presenti anche giocatori e dirigenza della Triestina Calcio; in questa occasione ha consegnato la sua donazione all'Associazione ed ha permesso all'AGMEN di raccontarsi e farsi conoscere.

Sono state due belle esperienze per l'Associazione, che sempre più è grata a chi mette a disposizione vetrine come queste per permetterci di arrivare anche a chi non ha mai sentito parlare di noi!

Quindi a Michele vanno i più sentiti ringraziamenti da parte dell'AGMEN FVG.



GRAZIE, GRAZIE, GRAZIE...

Un ringraziamento particolare a quelle associazioni che anno dopo anno, puntualmente, organizzano manifestazioni, gare di pesca, stand gastronomici... si concedono momenti di svago e di allegria ma hanno comunque sempre un occhio di riguardo ai bisogni della nostra associazione e al bene dei nostri bambini. Grazie di cuore per la vostra costanza, un grande abbraccio dall'Agmen.

Nuovo Comitato Area Verde – Montebelluna (TV) – Festa di Primavera

A.P.S. "Al Mare" – Festa delle Cape marzo 2017 – Lignano Sabbiadoro

A.P.S. Val del Lago – Alesso (UD)

Gruppo Sportivo San Giacomo – Corsa Europea - Trieste

SUPS Società Udinese Pescatori Sportivi – Lestizza (UD)

Seima della Barca – Pieris (GO)

Mercatino prepasquale di Latisana (UD)

Mercatini in alcuni paesi del Friuli



Nuovo comitato Area Verde

Auguri per

La **Comunione** di

FRANCESCA – Sesto al Reghena (PN)

MATTEO – Trieste

ANDREA – Sesto al Reghena (PN)

GABRIELE – Feletto Umberto Tavagnacco (UD)

BAMBINI PRIMA COMUNIONE LABORATORIO ARTISTICO

“LA LUNA NEL POZZO” – Muggia (TS)

ANNA – Trieste

La **Cresima** di

SIMONE – Staranzano (GO)

PAOLO - Trieste

Il **Matrimonio** di

ELISABETTA e CIRO – Trieste

GIULIA e ALESSANDRO – Montereale Valcellina (PN)

DONATELLA e MATTIA – Trieste

MICHELA e ANDREA – S.Daniele del Friuli (UD)

50° **Anniversario di Matrimonio**

ELDA e MICHELE – Aurisina (TS)

GINO e NORA - Trieste

Compleanno

ALBERTO ANTONIO – Aurisina (TS)

VALENTINA – Trieste

ADRIANO – Trieste

GRUPPO TRIESTE – 70 ANNI

Laurea

NICOLE

Fagagna (UD)



La **Comunione** di FRANCESCA
Sesto al Reghena (PN)



Laurea
NICOLE
Fagagna (UD)

Grazie a tutti quelli che nei loro momenti felici pensano a noi!

*È un modo bellissimo per festeggiare e donare qualcosa a chi ne ha bisogno. Se desiderate ricevere i nostri bigliettini solidali, contattateci al numero **040 768362** o inviateci una mail all'indirizzo:*

agmen@burlo.trieste.it oppure visitate il nostro sito:

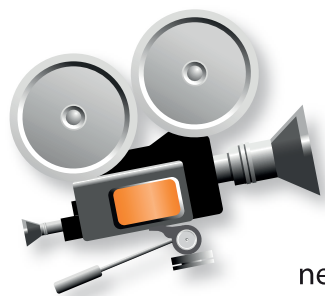
www.agmen-fvg.org

Grazie a

- Gruppo terza età di Muggia – Muggia (TS)
- UTE Gemona – Corso patchwork – Gemona del Friuli (UD)
- GIBI SERVICE – Martignacco (UD)
- Gallo Walter – Cervignano del Friuli (UD)
- Studio Legale Associato Tudor Nicolaou Nodale – Trieste
- Trieste Auto – Muggia (TS) in memoria di Milan Velikonja
- Trieste Trasporti
- Comune S.Dorligo della Valle (TS)
- Comitato Fiera dei Vini Colli Orientali – Corno di Rosazzo (UD)
- ISPADUE S.p.A. – Sesto al Reghena (PN)
- Circolo Culturale Pensionati – Polcenigo (PN)
- Amici e compagni di calcetto – compagni di classe elementari e superiori di Mattia – Venezia
- Gruppo Sistiana – Duino Aurisina (TS)
- Gruppo Azzurro Abidance – Udine

Un grazie anche a tutte le persone che non sono state direttamente contattate a causa degli indirizzi insufficienti.

Anche quest'anno desideriamo rivolgere un pensiero di gratitudine a tutte le persone della provincia di Trieste che nel ricordo dei loro cari pensano a noi con le loro offerte tramite le elargizioni del quotidiano IL PICCOLO.



DIVENTA DONATORE: UNISCITI ALLA NOSTRA SQUADRA!

Il nostro spot sulla donazione del sangue, delle piastrine, del sangue cordonale e del midollo osseo, visibile sul nostro sito, ha ricevuto il prestigioso patrocinio del Centro Nazionale Sangue e Trapianti, della Fondazione Pubblicità & Progresso, della Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport e dell'AIC, Associazione Italiana Calciatori.

Chi fosse interessato a divulgarlo in occasione di spettacoli, mostre, varie proiezioni, manifestazioni sportive, ecc. può contattarci presso il nostro ufficio (040 768362) o inviarci una mail a: agmen@burlo.trieste.it. Saremo lieti di mettere a vostra disposizione tutto il materiale necessario!

Vi ringraziamo sin d'ora per la disponibilità e sensibilità dimostrata su questo argomento, così prezioso per i nostri bambini.